



**SICUREZZA A GENOVA:
BASTA AGGRESSIONI ALLE FORZE DELL'ORDINE, SINTOMO
DEL FALLIMENTO DELLE POLITICHE SULLA SICUREZZA.
GENOVA NON SE LO MERITA.
L'ASSESSORE COMUNALE ALLA SICUREZZA FIORINI,
ASSESTE ED APPIATTITA SULLE LOGICHE DI UNA
QUESTURA CHE ABBANDONA IL PERSONALE E CHE MENTRE
AUMENTANO I REATI CONTINUA A PUNTARE SOLO SULLA
STATISTICA. NON PENSAVAMO DI DOVER RIMPIANGERE
L'EX ASSESSORE SCIDONE**

Sta per iniziare un anno particolarmente difficile per i poliziotti genovesi perché oltre a confrontarsi con l'aumento dei reati e la carenza di risorse dovranno convivere con l'allerta terrorismo che complica ed aumenta i carichi di lavoro.

In questi giorni, nel Centro Storico di Genova, dei colleghi finanziari e carabinieri sono stati aggrediti durante lo svolgimento di servizi: si tratta di un evidente e preoccupante sintomo d'intolleranza istituzionale, figlia di politiche sulla sicurezza genovese a di poco fallimentari.

In attesa che su tutto il territorio nazionale si concretizzino i contenuti di una Legge di Stabilità che ha promesso molto alle forze dell'ordine, Genova ha bisogno di un radicale cambio di linea sulle politiche locali che si occupano di sicurezza.

È quasi imbarazzante il distacco istituzionale in atto tra Questura e Comune di Genova.

Una mancanza di coordinamento che non aiuta a migliorare la sicurezza dei genovesi.

Poliziotti, Carabinieri, Finanziari impegnati impropriamente, insieme all'Esercito nel Centro Storico di Genova, esposti ad inaccettabili aggressioni, minacce ed addirittura lesioni.

Non avremmo mai pensato di dover quasi rimpiangere il cosiddetto "Sceriffo Scidone" (assessore alla sicurezza ai tempi della Sindaco Vincenzi) che spesso è stato oggetto di forti critiche da parte del nostro gruppo dirigente sindacale ma obiettivamente, dobbiamo riconoscere che almeno con lui avevamo un interlocutore.

Adesso, invece con l'Assessore Fiorini percepiamo addirittura una sensazione di fastidio nei confronti dei poliziotti genovesi e della categoria.

Un Comune che preferisce rapportarsi formalmente ed improduttivamente con una Questura che da anni pensa solo a salvare la "facciata" puntando a mettere in mostra un'immagine diversa dalla realtà.

Il risultato negativo ricade inesorabilmente sulla motivazione delle lavoratrici e dei lavoratori delle forze dell'ordine e sulla sicurezza dei genovesi.

Gli esempi si sprecano:

una giunta di "sinistra" che invece di ragionare su un modello di sicurezza basato sulla prevenzione, preferisce puntare sulla spasmodica e miope richiesta all'interno del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica, di divise (di ogni tipo) sul territorio.

Risultato:
inaridimento del tessuto sociale e mancanza di spirito di collaborazione per individuare immobili e spazi adeguati per la Polizia di Stato, arrivando addirittura a sfrattare e vendere la sede centrale della Questura di Via Diaz,2.

Ma sull'aspetto immobiliare non finisce qui.

Come non ricordare il clamoroso buco nell'acqua per il mancato trasferimento del Commissariato Centro da Piazza Matteotti alla Scuola Garaventa?

Assurdo che l'Assessore alla Sicurezza Avvocato Fiorini, non abbia mai speso una parola per contrastare l'assurda decisione dello spostamento del Commissariato nel decentrato palazzo Ex INPS di via Ortiz.

Per non parlare del l'assordante silenzio sull'incredibile situazione che devono subire i poliziotti del Commissariato Centro che, pur dovendo recarsi al lavoro in qualsiasi orario del giorno e della notte non possono nemmeno avvicinarsi con le loro autovetture o moto al Commissariato a causa della delibera comunale che si è "dimenticata" di quelle divise tanto richieste proprio dalla stessa Fiorini quando si trova a corto di risposte di fronte ai cittadini infuriati che le chiedono maggior sicurezza.

Genova è una città che non vuole e non merita un modello di sicurezza lasciato in mano alle aspettative di carriera dei funzionari e colonnelli di questura e caserme senza che il Comune provi a mettere in campo politiche sociali all'altezza della situazione.

Un Assessore alla Sicurezza assente su tutti gli aspetti più nevralgici che interessano la città, evidentemente soddisfatto per gli equilibri istituzionali raggiunti con una questura tentacolare, in grado di garantire il minimo "sindacale" durante quei servizi di ordine pubblico che di fatto terrorizzano l'assessore alla sicurezza. Esempi? Centro Storico-Lo Stadio-gestione dei Centri Sociali-Mercato di via Turati-lotta alla prostituzione-Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO)-Sicurezza negli Ospedali ecc..

La totale assenza del Comune sulle politiche per la sicurezza a Genova sta causando la regressione dei risultati raggiunti in tutti questi anni.

Noi del SIAP rappresentiamo e tuteliamo i diritti dei poliziotti genovesi e lottiamo ogni giorno anche per salvaguardare quel rapporto istituzionale che necessariamente deve essere forzato nella nostra città per poter migliorare la sicurezza dei genovesi.

A Genova non serve un assessore alla sicurezza appiattito sulle scelte di una questura che da troppi anni pensa esclusivamente ai dati statistici da fornire quotidianamente al Ministero dell'interno.

Il SIAP, insieme ad altre sigle sindacali, sta portando avanti una battaglia per non concedere più deroghe contrattuali ad una Questura che invece di rafforzare i presidi sul territorio, punta solo alla mediaticità.

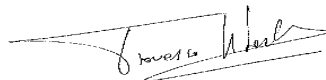
Perché l'Assessore Fiorini non ha mai voluto dialogare con chi rappresenta la categoria ma invece accetta passivamente le scelte, anche politiche, della Questura?

Noi non accettiamo che a Genova, i poliziotti ed i colleghi carabinieri e finanziari continuino ad essere mandati allo sbaraglio per la mancanza di politiche sulla sicurezza degne di una città che potrebbe o meglio, dovrebbe essere un esempio per le altre città metropolitane.

Per questo continueremo la nostra battaglia a tutela della categoria, pretendendo una classe dirigente migliore dialogando con quelle istituzioni che dimostrano vera sensibilità ed interesse sulle politiche della sicurezza.

Genova, 26 dicembre 2015

IL SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE
ROBERTO TRAVERSO



Pag. 2/2

S.I.A.P. – c/o Questura – Via Diaz, 2 – 16100 Genova- Tel. 010/5366375 FAX 010/583155-

e-mail: siapgenovasegreteria@gmail.com – siapgenova@pec.it